

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI (competenza comunale)

Attività sottoposte al procedimento

Gli interventi e le attività che comportano modificazione o trasformazione d'uso del suolo, come definite all'[art. 1 della L.R. 09/08/89, n. 45](#), su aree, soggette a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30/12/1923, n. 3267, non superiori a 5.000 metri quadrati o per volumi di scavo non superiori a 2.500 metri cubi. Non sono soggetti all'autorizzazione prevista dalla L.R. 45/89, in base all'art. 11 di quest'ultima, le seguenti tipologie di interventi:

- Interventi di manutenzione, anche straordinaria, di strade, ferrovie, piste agro-silvo-pastorali, nonché di strutture relative a sistemi di trasporto pubblico, ivi compresi gli impianti funiviari e di risalita, e di erogazioni di pubblici servizi, esclusi i casi in cui sia previsto l'ampliamento della sezione o la rettificazione del tracciato;
- I lavori di rimboscimento, la piantagione di alberi ed i miglioramenti forestali;
- I lavori di mera manutenzione fondiaria a scopi agricoli o forestali e gli scavi di cui all'art. 56, lett. h) della L.R. 5/12/77, n. 56 e s.m.i., effettuate da conduttore agricolo su terreni in attualità di coltivazione, sempre che gli stessi comportino un volume di scavi inferiore a 50 mc., e non siano finalizzati alla trasformazione di boschi in altra qualità di coltura o di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione;
- Le opere di cui all'art. 56, lett. g) della L.R. 56/77, quali le recinzioni delle aree di pertinenza di edifici esistenti, e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia di edifici esistenti, purchè tutti i predetti interventi comportino un volume di scavo inferiore a 50 mc.;
- Le opere di pronto intervento di cui alla L.R. 28/06/1978, n. 38 e s.m.i., quelle destinate a rimuovere imminenti pericoli di pubblica e privata incolumità o di interruzione di pubblico servizio.

Enti coinvolti

Ai sensi dell'art. 3 c. 1 della L.R. 45/89 il Comune può avvalersi di: [Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Torino](#) Area Selvicoltura, Arboricoltura, Agricoltura, Polizia Forestale, Vivaistica forestale e Vincolo idrogeologico

Cosa occorre fare

Occorre presentare istanza in bollo corredata dai seguenti documenti:

- **Progetto esecutivo** in scala adeguata degli interventi che s'intendono realizzare, redatto in conformità alle disposizioni del [D.M. 11 marzo 1988](#);
- **Relazione tecnica illustrante** la compatibilità dell'intervento con la situazione idrogeologica locale. Quando l'intervento interessa, anche parzialmente, superfici boscate, deve essere descritto il tipo di soprassuolo forestale e indicato il numero approssimativo delle piante da abbattere per realizzare l'intervento. Le superfici boscate interessate dall'intervento devono essere riportate in planimetria; Nel caso di interventi di modesta rilevanza, comportanti trasformazioni o modificazioni di uso del suolo su superfici non superiori a 250 mq. e richiedenti un volume complessivo di scavi non superiore a 100 mc. il richiedente può allegare alla domanda una perizia asseverata rilasciata da un professionista esperto nei problemi di assetto idrogeologico e stabilità dei versanti, che può essere sostitutiva, secondo una valutazione discrezionale dell'Ente autorizzante, della relazione tecnica di cui al comma 1 art. 3 L.R. 45/89.
- Esclusi i casi di esenzione previsti dall'[art. 9, c. 4 - L.R. 45/89](#) deve essere presentato:
- **il progetto di rimboscimento** con osservazioni riguardanti condizioni

climatiche, pedologiche e selvicolturali, che hanno suggerito l'impiego della specie prescelta, e metodi d'impianto e successive cure colturali;

- **disegni e/o sezioni tipo** delle eventuali opere d'arte previste per la salvaguardia del rimboscimento;
- **estratto di mappa dei terreni da rimboschire**, con allegata dichiarazione di disponibilità e certificato catastale;

oppure nella domanda deve essere precisato che l'interessato s'impegna a versare il corrispettivo del costo, maggiorato del 20% ([art. 9 c. 3 L.R. 45/89](#)).

- **relazione geologica tecnica**

La documentazione tecnica di cui sopra dovrà essere redatta in conformità a quanto specificato e sottoscritta da tecnici specializzati del settore, iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Per la documentazione riguardante l'applicazione del D.M. 11 marzo 1988, i tecnici di cui sopra dovranno esplicitamente dichiarare, sotto la propria responsabilità, che tale documentazione è stata predisposta sulla base della scrupolosa osservanza del citato D.M.

Tempi	60 gg. dalla data di presentazione della domanda (art. 2 c. 11 L.R. 45/89).
Oneri	Bollo su istanza di valore vigente. Deposito cauzionale o fideiussione bancaria od assicurativa ai sensi dell' art. 8 L.R. 45/89 . Ai sensi dell' art. 9 della L.R. 45/89 , il titolare deve provvedere all'esecuzione di specifico progetto di rimboscimento di terreni propri o comunque disponibili, oppure - in luogo del rimboscimento - al versamento di apposito corrispettivo.
Durata / Rinnovi	Efficacia collegata all'esecuzione degli interventi comportanti modifica o trasformazione d'uso del territorio sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici.
Sanzioni	Sanzioni amministrative pecuniarie previste dall' art. 13 della L.R. 45/89 .
Riferimenti normativi	Normativa Nazionale <ul style="list-style-type: none">• D.M. 11/03/1988• R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 Normativa Regionale <ul style="list-style-type: none">• L.R. 26/04/2000 n. 44• L.R. 09/08/1989 n. 45• D.G.R. 03/10/1989 n. 112-31886